



# COMUNE di FISCAGLIA



## PROGRAMMA "SICURO, VERDE E SOCIALE. RIQUALIFICAZIONE DELL'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA" P.C. P.N.R.R.

Corso Vittorio Emanuele III - Migliarino

Titolare della progettazione



**ACER FERRARA**  
C.so V.Veneto, 7 - 44121 Ferrara

**Servizio Tecnico**  
Dirigente: arch. M.Cenacchi

Azienda con sistema qualità certificato in  
conformità alla normativa ISO 9001:2015

Responsabile unico del procedimento

**ACER FERRARA Servizio tecnico: arch. M. Cenacchi**

Coordinamento generale programma

**ACER FERRARA Servizio tecnico: ing. G. Addesso**

Progetto architettonico

**arch. Irene Ferroni**

Progetto strutture

**ing. Pierluigi Pascale**

Progetto impianti

**ing. Pierluigi Pascale**

Relazione energetica

**arch. Irene Ferroni**

Collaboratori

**Ing. Mattia Di Fabio**

## PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA

titolo elaborato

Relazione sullo stato di consistenza delle opere e interferenze

cod. commessa

2105

codice elaborato

scala

--

**AR-P-R03-1**

REV 0	Emissione	Marzo 2022
REV 1	REVISIONE A SEGUITO DI VERIFICA	SETTEMBRE 2022




## Indice

<b>1</b>	<b>PREMESSA .....</b>	<b>2</b>
<b>2</b>	<b>DESCRIZIONE FABBRICATO.....</b>	<b>2</b>
<b>3</b>	<b>ANALISI INTERFERENZE.....</b>	<b>5</b>



## 1 PREMESSA

L'intervento oggetto della presente relazione è l'edificio sito a Migliarino (FE), frazione del comune sparso di Fiscaglia (FE), in c.so Vittorio Emanuele III n. 20/A-B, distinto al foglio n. 35, particella n. 143 del Comune di Fiscaglia (FE). L'edificio in muratura non risulta attualmente in uso e sottoposto alle disposizioni di tutela contenute nel D. Lgs. 42/2004.

## 2 DESCRIZIONE FABBRICATO

L'ex Scuola di Migliarino è costituita da un'unica unità strutturale isolata ed inserita all'interno del contesto edilizio consolidato della città.

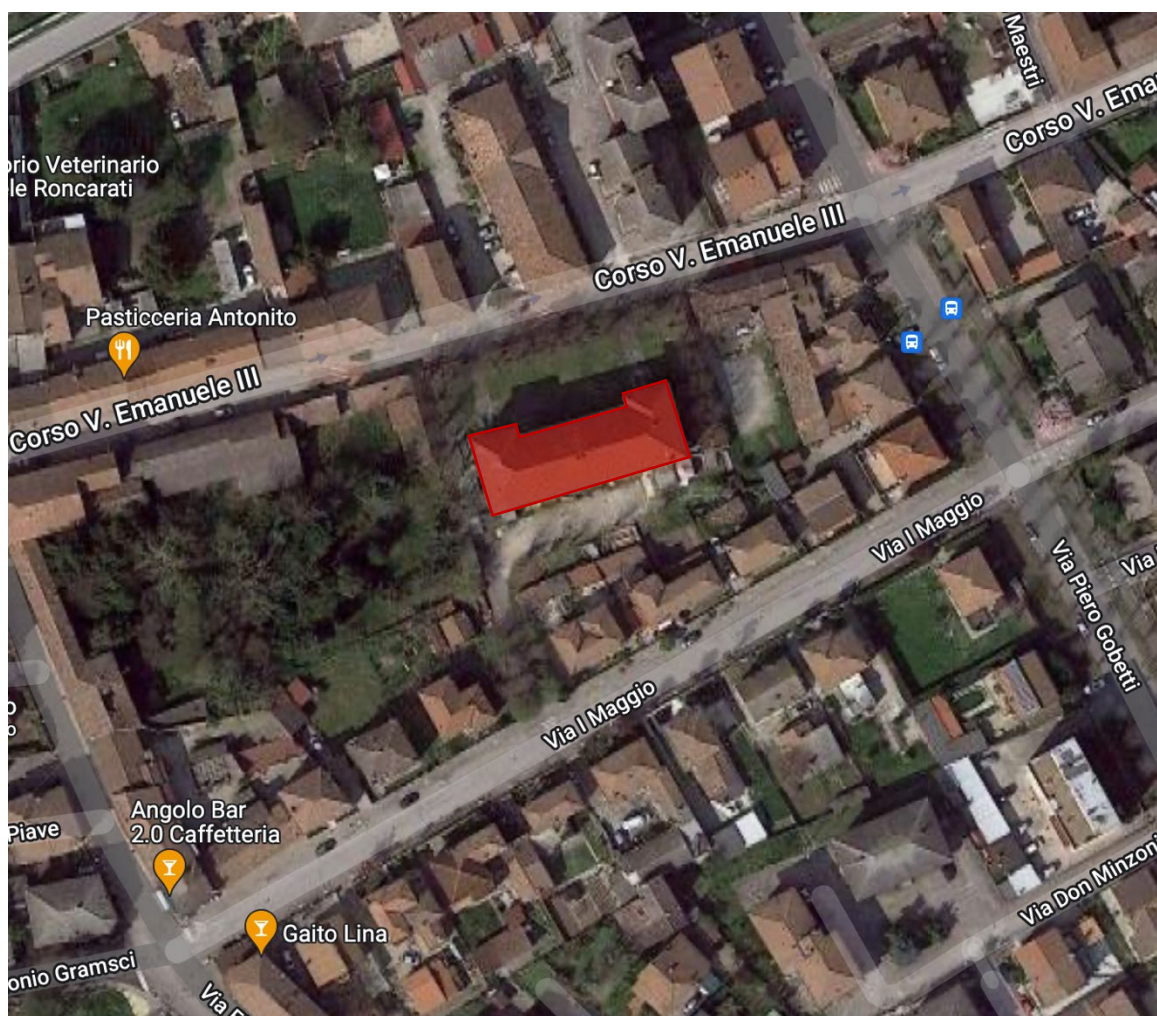


Figura 1 – Individuazione Unità Strutturale

L'edificio è caratterizzato dalla classica impostazione simmetrica delle scuole del primo novecento a pianta rettangolare con risalti laterali in corrispondenza degli ingressi. La costruzione è caratterizzata da una superficie coperta pari a circa 500 m<sup>2</sup> e un'altezza di colmo di circa 13 m con due piani fuori terra e copertura lignea a padiglione. La costruzione è costituita da una struttura portante in muratura in mattoni pieni e malta bastarda. Non si riscontra la presenza di un nucleo interno.





Il corpo di fabbrica principale presenta 3 piani fuori terra con altezze di interpiano pari a 4,80 m sebbene, a causa del dislivello del piano di fondazione, i locali a Nord-Ovest risultino parzialmente interrati. Tale livello seminterrato ha un'altezza ridotta pari a 2,40 m.

Le facciate principali sono scandite da un'orditura continua e regolare di ampie finestre dalla forma rettangolare. Il prospetto è trattato con intonaco giallo tenue con effetto bugnato al piano terra e liscio di color porpora al piano primo. Una cornice marcapiano funge da soluzione di continuità tra i due livelli.



*Figura 2 – Prospetto Nord-Ovest*



*Figura 3 – Prospetto Est*



### 3 ANALISI INTERFERENZE

L'area oggetto dei lavori è tipicamente urbana, con un tessuto edilizio residenziale di media densità, caratterizzato dalla presenza di esercizi commerciali (bar, forno, farmacia, agenzie, ecc) lungo il tratto di strada oggetto dell'intervento e dalla discontinuità dei percorsi pedonali. L'edificio è isolato rispetto all'edificato circostante con tramite un ampio giardino che lo circonda, dove sono presenti essenze arboree ad alto fusto che riparano l'edificio sul fronte di Corso Vittorio Emanuele II. Tramite questo fronte si ha accesso ad un vialetto privato che percorre il giardino fino ai due accessi posizionati sul fronte nord-ovest.

Le interferenze tecnologiche riscontrabili nella fase di cantiere di un'opera possono essere ricondotte in tre categorie principali:

- Interferenze aeree: fanno parte di questo gruppo tutte le linee elettriche ad alta tensione, parte delle linee elettriche a media e bassa tensione, illuminazione pubblica e parte delle linee telefoniche;
- Interferenze superficiali: appartengono a questo gruppo le linee ferroviarie, i fiumi, i canali naturali ed artificiali e i fossi di guardia;
- Interferenze interraste: appartengono a questo gruppo le fognature, gli acquedotti, le condotte di distribuzione dell'acqua, i gasdotti, parte delle linee elettriche a media e bassa tensione e parte delle linee telefoniche.

Per quanto concerne la prima tipologia di interferenze si rilevano linee aeree che attraversano il lotto in esame in corrispondenza dei confini del medesimo.

Al fine di limitare i rischi d'interferenze con i sottoservizi presenti e, in particolare con la rete gas, sarà svolta un'attività di rilievo e segnalamento in superficie del percorso e possibilmente della profondità degli elementi in modo da poter stabilire le regole di esecuzione dei lavori ed evitare l'insorgenza di situazioni pericolose sia per i lavori da eseguire, sia per l'esercizio delle reti. L'acquisizione della posizione dei sottoservizi sarà effettuata chiedendo direttamente ai gestori le informazioni necessarie e se disponibili le planimetrie con indicata la posizione degli impianti.

Non sempre però, anzi quasi mai, tali dati informativi circa la presenza dei sottoservizi sono esaustivi. Per questo si procederà prima dell'inizio dei lavori, con l'esecuzione di indagini esplorative preliminari finalizzate alla individuazione plano-altimetrica dei sottoservizi presenti ed, in maniera specifica, delle condutture gas con l'impiego di localizzatori. Mediante localizzatori a induzione o georadar ad architettura semplificata è possibile tracciare al suolo i sottoservizi individuati per un rapido screening prima di iniziare una qualsiasi operazione di scavo.

**Pertanto, costituisce onere a carico dell'impresa il tracciamento dei sottoservizi prima di eventuali operazioni di scavo/demolizione potenzialmente interferenti con gli stessi.**